

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1167 del 30 giugno 2009 – Aggiornamento elenco dei componenti regionali ed enti designati a partecipare al Forum Regionale per l'energia e l'ambiente di cui alla DGR n. 3849 del 23/12/2003

PREMESSO:

- che la Legge 9 gennaio 1991, n. 10, concernente “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, all'art. 5 prevede che le Regioni predispongano un piano regionale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia;
- che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, ha organizzato le funzioni di programmazione e pianificazione in campo energetico, nonché le attività amministrative in materia di impianti di produzione di energia elettrica secondo un criterio di pluralismo e sussidiarietà tra Stato, Regioni, Province ed Enti Locali;
- che la Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3 concernente “Modifiche al Titolo V Parte II della Costituzione” ha ridefinito le competenze legislative, regolamentari ed amministrative dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali prevedendo in particolare la “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia” come materia di legislazione concorrente;
- che il comma 8 dell'art. 20 della Legge Regionale 20 gennaio 2008 n. 1, legge finanziaria 2008 della Regione Campania, prevede l'adozione del Piano energetico regionale, nonché col comma 9 dello stesso articolo viene definita la procedura di approvazione;
- che la DGR 962 del 30/05/2008 di aggiornamento del Paser 2008-2011 sono state approvate le Linee di Indirizzo strategico del Piano Energetico Ambientale Regionale, le quali definiscono gli obiettivi delle politiche energetiche regionali e di riduzione delle emissioni al 2013 ed al 2020, mediante un approccio strategico che esamina i processi in atto, definisce una razionalizzazione e traduce gli obiettivi in impegni specifici, articolati per fonte energetica e settore economico tesi, da un lato, a sostenere la produzione e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e l'installazione di impianti nelle strutture produttive, dall'altro a favorire la creazione di un sistema campano di imprese ad alto contenuto tecnologico nel settore delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- che l'adozione del Piano Energetico Ambientale (PEAR) costituisce urgente ed inderogabile necessità di disciplina della materia energetica in Campania;
- che con Deliberazione n. 475 del 18 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania, di seguito denominato PEAR;

DATO ATTO che

- che il PEAR espone i dati relativi alla produzione e all'approvvigionamento delle fonti energetiche primarie, nonché quelli relativi alla evoluzione e alle dinamiche del Sistema Energetico Regionale, offrendo uno scenario temporale valido sino al 2020;
- che lo stesso PEAR interviene in una stagione caratterizzata da grande attenzione all'emergenza degli approvvigionamenti energetici, ai cambiamenti climatici e ai legami che questi due fattori hanno tra loro e con la recessione economica in atto, elementi tutti che impongono la ricerca di nuove politiche energetiche e ambientali a livello globale;
- che, a fronte del progressivo esaurimento delle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, sono disponibili sviluppi tecnologici che permettono una razionalizzazione ed un uso efficiente dell'energia già prodotta e la utilizzazione dell'energia derivata da fonti rinnovabili in modo intensivo, efficiente e capace di incremento nel tempo;
- che è necessario, per raggiungere tale obiettivo, programmare nel tempo le politiche energetiche sia rendendo più efficienti, sicure e pulite le tecnologie basate sulle fonti tradizionali, sia intraprendendo iniziative atte a favorire l'introduzione e la diffusione sul territorio di fonti rinnovabili, edilizia ecoefficiente, idrogeno e reti “smart-grid” di distribuzione energetica, in modo da permettere al nuovo modello energetico di “fare sistema” costituendo massa critica sufficiente al funzionamento dell'economia locale ;
- che le linee d'indirizzo strategico del PEAR costituiscono, nel quadro dei principi sopra esposti, idoneo riferimento di carattere generale per l'azione amministrativa della Regione nei prossimi anni, sino al

2013, da sviluppare con la flessibilità richiesta dalle singole e specifiche congiunture e condizioni operative;

- che, in quanto strumento di pianificazione, il PEAR indirizza la programmazione regionale guardando al 2020 quale orizzonte temporale e individuando degli obiettivi intermedi al 2013, essendo, quest'ultimo, il riferimento temporale assunto dall'UE come termine di attuazione dei programmi comunitari a breve e medio termine nel settore energetico;
- che, pertanto, il Piano Energetico Ambientale Regionale è dichiaratamente finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici: valorizzare le risorse naturali e ambientali territoriali, promuovere processi di filiere corte territoriali, stimolare lo sviluppo di modelli di governance locali, generare un mercato locale e regionale della CO₂, potenziare la ricerca e il trasferimento tecnologico, avviare misure di politiche industriali, attraverso la promozione di una diversificazione delle fonti energetiche, in particolare nel comparto elettrico attraverso la produzione decentrata e la "decarbonizzazione" del ciclo energetico, favorendo il decollo di filiere industriali, l'insediamento di industrie di produzione delle nuove tecnologie energetiche e la crescita competitiva;
- che il PEAR assume la centralità della comunicazione, della partecipazione e condivisione territoriale quale fattore strategico essenziale, al fine di contribuire alla costruzione di processi autentici di condivisione delle comunità circa la valorizzazione di risorse e fonti rinnovabili, che per loro natura sono indissolubilmente legate al territorio ed anche con l'obiettivo di rendere chiari e comprensibili i fattori di attrattività e di competitività dei territori regionali vocati, nonché delle politiche di settore messe in campo;

CONSIDERATO:

- Che, al fine di poter svolgere le opportune attività di consultazione in materia di pianificazione e programmazione energetica regionale, è prevista la convocazione del Forum Energia e Ambiente, appositamente costituito dalla Regione Campania con DGR n. 3849 del 23/12/2003, per la presentazione del PEAR e l'apertura della fase di concertazione con tutti i soggetti individuati e interessati alla tematica, nel rispetto del principio della più ampia partecipazione e condivisione del documento di piano;
- che la fase di comunicazione e concertazione ha l'obiettivo di raccogliere le ulteriori proposte sul PEAR, vagliandone la coerenza con le strategie regionali delineate e arricchendo il piano stesso con i contributi delle parti economiche e sociali e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti direttamente o indirettamente nella tematica della pianificazione strategica regionale sull'energia;
- che le eventuali osservazioni e richieste di sviluppo, integrazione e/o modifica al PEAR da parte dei soggetti interessati, opportunamente valutate dal gruppo di lavoro che ha provveduto alla stesura del PEAR, saranno oggetto di un documento finalizzato alla redazione della versione definitiva del Piano;
- che il Forum è presieduto dall'assessore con delega all'energia, comma 1 dell'art. 4 – dell'allegato "A" alla DGR n. 4818/02
- che fanno parte del Forum, oltre ai componenti dell'Amministrazione Regionale così come individuati al comma 6 dell'art. 4 – dell'allegato "A" alla DGR n. 4818/02, anche i rappresentanti designati dalle Organizzazioni Nazionali, operanti in territorio, regionale, degli Imprenditori, dei Sindacati, delle Associazioni Ambientaliste, delle Istituzioni Universitarie e centri di ricerca e degli Enti Locali così come individuati nella DGR n. 3849/03;

RITENUTO di

- dover procedere all'aggiornamento e all'ampliamento dell'elenco dei partecipanti al Forum Regionale per l'Energia e l'Ambiente;
- di modificare ed integrare l'elenco di cui lettere dalla "a" alla "j" al comma 6 dell'art. 4 del richiamato allegato "A", della D.G.R. n.4818/02 così come integrato dalla DGR n. 3849_03;

VISTO

- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239, avente ad oggetto: "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- la Delibera n° 28/2006 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
- la Legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

- la Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007;
- la Legge Regionale n. 1 del 2008;
- la DGR n. 962 del 2008;
- la DGR n.475 del 2009;

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi e le considerazioni esposte in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare ed integrare l'elenco dei Componenti del Forum Energia e Ambiente, di cui lettere dalla "a" alla "j" al comma 6 dell'art. 4 del richiamato allegato "A", della DGR. n. 4818/02 così come integrato dalla DGR n. 3849/03 con i seguenti nominativi:

- *Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo; Assessorato alle Politiche del Territorio; Assessorato alla Ricerca Scientifica; Assessorato all'Ambiente e territorio (Ambiente- Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile); Assessorato ai lavori pubblici, Assessorato all'Agricoltura, Assessorato Trasporti e Viabilità*
- *Provincia di Avellino; Provincia di Salerno; Provincia di Benevento; Provincia di Napoli; Provincia di Caserta;*
- *Enti e Associazioni (con sedi campane); Seconda Università degli Studi di Napoli, Università Federico II Napoli, Università Degli Studi di Napoli "Parthenope", Università di Salerno, Università del Sannio, CNR, TERNA, ENEA, ARPAC, ANCI, ANEV, WWF, LEGAMBIENTE, GREENPEACE, CISL, C.G.I.L., UIL, CONFCOMMERCIO, CLAAI, CONFAPI, Coordinamento PMI, CONFRICOLTURA, CNA, CONFARTIGIANATO, CONFINDUSTRIA CAMPANA, APER, GSE, Autorità di Bacino, Enti Parco, Sovrintendenze, Autorità Portuali, ASI, COLDIRETTI, CIA, COPAGRI, ABI, FIRE, Ordini professionali, Confcooperative, Legacoop, UPI, UNCEM, Lega delle Autonomie;*
- di confermare che il Forum resta aperto a tutti i soggetti non ricompresi nell'elenco che a vario titolo ne facciano richiesta al Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";
- di dare mandato al Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" di convocare il Forum Energia e Ambiente per la presentazione del documento della proposta di PEAR ai soggetti interessati, così come modificati, al fine di svolgere, in ossequio alle disposizioni del comma 2 dell'art. 13 della Legge Regionale 28 marzo 2007 n. 4, applicabile come procedura di approvazione ai sensi del comma 9 dell'art. 20 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1, le opportune attività di consultazione e concertazione e di acquisire eventuali osservazioni e richieste di sviluppo, integrazione e/o modifica della proposta di PEAR;
- di trasmettere per l'esecuzione il presente provvedimento alle seguenti Aree Generali di Coordinamento:

- all'AGC 01 GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
- all'AGC 03 PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI
- all'AGC 05 ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE
- all'AGC 06 RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA
- all'AGC 10 DEMANIO E PATRIMONIO
- all'AGC 11 SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
- all'AGC 12 SVILUPPO ECONOMICO
- all'AGC 13 TURISMO e BENI CULTURALI

- all'AGC 14 TRASPORTI E VIABILITA'
- all'AGC 15 LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE
- all'AGC 16 GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI CULTURALI AMBIENTALI E PAESISTICI
- all'AGC 21 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI
- all'AGC 01 "Gabinetto Presidente Della Giunta Regionale", Settore 02 "Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale" per la la pubblicazione

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino